DELIBERAZIONE 27 giugno 2022, **n. 753**

Diritto allo studio scolastico: indirizzi regionali per l'anno scolastico 2022/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti la Legge 62/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione " e il DPCM 106/2001 attuativo della stessa;

Richiamati la L. 448/98 art. 27 e i DPCM 320/99 e DPCM 226/00 che dispongono in materia di contributi a rimborso totale o parziale per i libri di testo a favore di studenti delle scuole secondarie appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 1124 del 12/05/2022 relativo alla fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per l'anno scolastico 2022-2023, che prevede per la Regione Toscana uno stanziamento pari a complessivi euro 4.385.181,90;

Visto il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021, nonché la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 e l'Integrazione alla Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 1° giugno 2022, in particolare il Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede, ai fini di promuovere il successo scolastico e formativo, interventi destinati a studenti delle scuole residenti in Toscana, appartenenti a famiglie in condizioni socioeconomiche svantaggiate, per sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio;

Ritenuto opportuno approvare per il prossimo anno scolastico 2022/2023 il documento "Diritto allo studio scolastico - Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2022/2023", contenuto in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, che dispone in merito a tempi, ruoli e passaggi procedurali dei diversi enti coinvolti e conferma l'incentivo del "Pacchetto scuola";

Valutato necessario che le Province, la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni e le Unioni di Comuni nel dare attuazione agli interventi inerenti l'oggetto della presente Deliberazione applichino quanto previsto dal documento "Diritto allo studio scolastico - Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2022/2023", contenuto in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno procedere, in relazione a quanto sopra espresso, a destinare l'importo complessivo di euro 5.885.181,90 a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per l'attuazione di quanto previsto dal documento "Diritto allo studio scolastico - Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2022/2023", contenuto in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, la cui copertura finanziaria risulta assicurata come segue:

- euro 1.500.000,00 dal capitolo 61028 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 (competenza pura), che presenta la necessaria disponibilità;
- euro 4.385.181,90 dal capitolo 61027 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 (competenza pura), che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che qualora si rendano disponibili sul bilancio regionale ulteriori risorse, anche tramite apposite variazioni, queste possono essere destinate nel corso dell'anno scolastico agli interventi oggetto della presente Deliberazione;

Dato atto che con la presente Deliberazione si provvede, nell'ambito dello stanziamento delle risorse proprie regionali disponibili, alla copertura del Pacchetto scuola riservato alle studentesse e agli studenti residenti nelle Isole minori (Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio), che frequentano scuole secondarie di secondo grado sul continente;

Ritenuto di procedere con successivi atti, da adottarsi a cura del Settore regionale competente, all'assegnazione e alla ripartizione dei fondi regionali e statali - a.s. 2022/2023 - destinati agli interventi di cui all'Allegato A al presente atto, a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni;

Dato atto che, in considerazione della complessa articolazione del procedimento nonché al fine di garantire alle studentesse e agli studenti beneficiari del pacchetto

scuola un sostegno alle spese necessarie fin dall'avvio dell'anno scolastico 2022/2023, l'erogazione delle risorse in favore dei Comuni e Unioni di Comuni medesimi sarà effettuata nell'esercizio 2022;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione nella seduta del 23 giugno 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare il documento "Diritto allo studio scolastico - Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2022/2023", contenuto in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, che dispone in merito a tempi, ruoli e passaggi procedurali dei diversi enti coinvolti e conferma l'incentivo del "Pacchetto scuola".

2. Di stabilire che le Province, la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni e le Unioni di Comuni nel dare attuazione agli interventi inerenti l'oggetto della presente Deliberazione applichino quanto previsto dal documento "Diritto allo studio scolastico - Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2022/2023", contenuto in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto.

3. Di destinare l'importo complessivo di euro 5.885.181,90 a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per l'attuazione di quanto previsto dal documento "Diritto allo studio scolastico - Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2022/2023", contenuto in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, la cui copertura finanziaria risulta assicurata come segue:

- euro 1.500.000,00 dal capitolo 61028 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 (competenza pura), che presenta la necessaria disponibilità;

- euro 4.385.181,90 dal capitolo 61027 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 (competenza pura), che presenta la necessaria disponibilità.

4. Di dare atto che, in considerazione della complessa articolazione del procedimento nonché al fine di garantire alle studentesse e agli studenti beneficiari del pacchetto scuola un sostegno alle spese necessarie fin dall'avvio dell'anno scolastico 2022/2023, l'erogazione delle risorse in favore dei Comuni e Unioni di Comuni medesimi sarà effettuata nell'esercizio 2022.

5. Di dare atto che qualora si rendano disponibili sul bilancio regionale ulteriori risorse, anche tramite apposite variazioni, queste possono essere destinate nel corso dell'anno scolastico agli interventi oggetto della presente Deliberazione.

6. Di dare atto che con la presente Deliberazione si provvede, nell'ambito dello stanziamento delle risorse proprie regionali disponibili, alla copertura del Pacchetto scuola riservato alle studentesse e agli studenti residenti nelle Isole minori (Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio), che frequentano scuole secondarie di secondo grado sul continente.

7. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

8. Di demandare al Settore regionale competente gli atti di riparto e tutti gli adempimenti necessari all'attuazione degli interventi secondo le modalità indicate nell'allegato A al presente atto.

9. Di trasmettere la presente Deliberazione agli Enti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente, unitamente all'Allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile
Sara Mele

La Direttrice
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

REGIONE TOSCANA

Regione Toscana
Settore Educazione e Istruzione

Diritto allo studio scolastico
Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2022/2023

Indice

Premessa

I. Riferimenti normativi
II. Tipologia di intervento
1. Pacchetto scuola
III. Modalità e procedure per la programmazione ed il funzionamento del sistema
1. Riparto dei fondi
2. Procedure e tempi per la programmazione, l'assegnazione, l'erogazione e il controllo delle risorse
3. Modalità operative per la gestione del sistema "Pacchetto scuola"

PREMESSA

Il diritto allo studio trova il suo fondamento nella Costituzione che lo sancisce all'articolo 34.
L'attuale quadro normativo di riferimento è costituito dalla Legge regionale 32/2002, che conferma un ampio raggio di azione delle politiche regionali per il diritto allo studio, volte a garantire pari opportunità di accesso all'istruzione scolastica rimuovendo ostacoli di ordine economico, sociale e culturale e a perseguire il miglioramento della qualità e della efficacia del sistema educativo nel suo complesso. In tale ambito si inserisce il sistema di provvidenze economiche individuali a carattere selettivo, destinate alle studentesse e agli studenti delle scuole statali, paritarie private e degli Enti Locali, secondarie di primo e secondo grado, appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate.
Costituiscono il punto di riferimento operativo per la definizione degli Indirizzi regionali per il prossimo anno scolastico 2022/2023:
- il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021, nonché la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 e l'Integrazione alla Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 1° giugno 2022, in particolare il Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede, ai fini di promuovere il successo scolastico e formativo, interventi destinati alle studentesse e agli studenti delle scuole residenti in Toscana, appartenenti a famiglie in condizioni socio-economiche svantaggiate, per sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio.

Le finalità principali che si intendono perseguire anche per il prossimo anno scolastico sono di:
- confermare il sostegno per tutto il percorso scolastico, promuovendo l'accesso e il completamento degli studi sino al termine delle scuole secondarie di secondo grado;
- confermare il percorso di razionalizzazione del sistema regionale degli incentivi economici adottati per il diritto allo studio scolastico, riproponendo l'intervento "Pacchetto scuola", confermando i processi di assegnazione ed erogazione già adottati nelle scorse edizioni modificandone la tempistica al fine di renderli più coerenti con l'inizio dell'anno scolastico e con la verifica dei requisiti necessari per l'accesso al beneficio.
In un'ottica di continuità si consoliderà quanto disposto e avviato negli anni scolastici precedenti ovvero:
- ottimizzare i procedimenti amministrativi ed il flusso finanziario, agendo sulla tempistica di tutto il procedimento di individuazione degli idonei;
- mantenere la coerenza tra il riparto delle risorse disponibili e l'effettivo fabbisogno manifestato dai Comuni e Unioni di Comuni, confermando il riparto delle risorse dopo l'approvazione delle graduatorie degli idonei;
- garantire quanto più possibile la massima omogeneità ed equità sul territorio, anche attraverso l'adozione di strumenti unificati a livello regionale per la presentazione delle domande, l'adozione dei bandi, la gestione delle graduatorie e dei relativi sistemi informativi mediante l'implementazione dell'apposito applicativo web regionale.

I. RIFERIMENTI NORMATIVI

LR n. 32/2002 e ss.mm.ii. "TU della normativa regionale in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione e lavoro;
DPGR n. 47/R/2003 Regolamento di attuazione della LR 32/2002 e ss.mm.ii.;
Legge n. 448/98 – art. 27.

II. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Per l'anno scolastico 2022/2023 si conferma un'unica forma di incentivo economico individuale denominato "Pacchetto scuola".

II.1 - Pacchetto scuola

Il "Pacchetto scuola" è destinato alle studentesse e agli studenti residenti in Toscana iscritti per l'a.s. 2022/2023 ad una scuola secondaria di primo o secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali inclusi gli iscritti ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP – presso una scuola secondaria di II grado o una agenzia formativa accreditata.
Le studentesse e gli studenti di cui sopra devono essere appartenenti a nuclei familiari con indicatore economico equivalente (ISEE) non superiore all'importo fissato con il presente atto.
Si tratta di una provvidenza economica unica destinata alle studentesse e agli studenti in condizioni socio economiche più svantaggiate, finalizzata a sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica quali libri scolastici, altro materiale didattico e servizi scolastici.

Il pacchetto scuola viene corrisposto ai beneficiari dal Comune di residenza nel rispetto degli importi regionali, con le modalità di seguito indicate. Il beneficiario non è tenuto a produrre documentazione di spesa ma a conservarla per successivi controlli ex-post da effettuarsi a carico dei Comuni titolari del procedimento.

Quantificazione importo

L'importo del pacchetto è unico per ogni ordine di scuola (secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado) e anno di corso (classe).
Viene quantificato diversamente in ragione della dislocazione geografica per le studentesse e per gli studenti residenti nelle isole minori (Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio) per la frequenza di scuole secondarie di secondo grado sul continente.

Tabella importi regionali

	Importo standard euro	**Importo minimo euro**
Scuola secondaria I e II grado (tutte le classi di corso)	300,00	200,00
Scuola secondaria II grado residenti isole minori	5.000,00	3.000,00

Con riferimento alle risorse disponibili e al fabbisogno sul territorio, i Comuni e Unioni di Comuni (d'ora in avanti Unioni) possono disporre una diminuzione dell'importo standard regionale, che comunque non dovrà essere inferiore a 200,00 euro per il pacchetto scuola ordinario e a 3.000,00 euro per il pacchetto scuola isole minori.
La quantificazione del pacchetto scuola - nell'ambito del *range* regionale di cui sopra - viene determinata successivamente al riparto delle risorse disponibili effettuato dalla Regione Toscana (d'ora in avanti Regione), sulla base di indicazioni da parte della Struttura competente della Regione medesima e anche in coordinamento con la Zona per l'educazione e l'istruzione e la Provincia/Città Metropolitana.
I Comuni/Unioni dovranno adottare bandi trasparenti sulla base dello schema unificato di bando regionale.
Le studentesse e gli studenti beneficiari vengono finanziati in ordine di graduatoria ISEE unica su base comunale o di Unione di Comuni.

Gli importi standard regionali, sia per pacchetto scuola ordinario sia per pacchetto scuola isole minori, possono essere aumentati dai Comuni/Unioni solo in presenza di entrambe le seguenti condizioni:
- integrazione, dei fondi regionali e/o statali assegnati, con risorse proprie;
- copertura di tutti gli aventi diritto in base ai requisiti regionali, mediante erogazione degli importi standard regionali.

Qualora le risorse destinate, con il presente atto, al pacchetto scuola ordinario e pacchetto scuola isole minori non siano sufficienti a erogare a tutti i destinatari l'importo standard, si fa presente che l'importo da attribuire a ciascun beneficiario non dovrà essere inferiore all'importo minimo previsto dai presenti indirizzi, di cui alla "Tabella importi regionali" - capitolo II paragrafo II.1. Con riguardo a tale situazione, non è consentito assegnare un importo parziale, inferiore al minimo previsto dai presenti indirizzi; nella fattispecie, il Comune/Unione può decidere di integrare con risorse proprie ai fini di erogare anche all'ultimo beneficiario il valore minimo del pacchetto medesimo (200,00 euro per il pacchetto scuola ordinario e 3.000,00 per quello relativo alle isole minori) oppure mantenere le risorse a residuo per l'anno successivo.

Il pacchetto scuola destinato alle studentesse e agli studenti residenti nelle isole minori che frequentano scuole secondarie di II grado sul continente non è cumulabile con il pacchetto scuola ordinario.

Requisiti di accesso ai benefici
Il pacchetto scuola può essere erogato in presenza dei seguenti requisiti:
a) iscrizione per l'a.s. 2022/2023 ad una scuola secondaria di primo o secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali e iscritti ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP – presso una scuola secondaria di II grado o una agenzia formativa accreditata;
b) requisiti economici: l'ISEE del nucleo familiare di appartenenza della/o studentessa/studente, o ISEE Minorenni nei casi previsti, calcolato secondo le modalità di cui alla normativa vigente, non deve superare il valore di 15.748,78 euro (36.000,00 euro per le studentesse e gli studenti residenti nelle isole minori che frequentano scuole secondarie di II grado sul continente);
c) *requisiti anagrafici*: residenza in Toscana ed età non superiore a 20 anni (da intendersi sino al compimento del 21esimo anno di età, ovvero 20 anni e 364 giorni), compiuti entro il 21 settembre 2022.

I requisiti relativi all'età non si applicano alle/agli studentesse/studenti diversamente abili, con handicap riconosciuto ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o con invalidità non inferiore al 66%.

Modalità e condizioni per l'accesso e l'erogazione dei benefici
I benefici vengono assegnati alle studentesse e agli studenti aventi i requisiti, e sino ad esaurimento delle risorse disponibili, fermo restando il raggiungimento dell'importo minimo previsto per ciascun pacchetto scuola (ordinario e isole minori), sulla base di graduatorie comunali o di Unioni di Comuni stilate in ordine di ISEE crescente. I Comuni e le Unioni adottano annualmente il bando per l'assegnazione dei benefici rivolti alle studentesse e agli studenti residenti in Toscana.
Le studentesse e gli studenti residenti in Toscana e frequentanti scuole localizzate in regioni contermini[1] possono richiedere il beneficio al proprio comune di residenza, salvo che la regione in cui è ubicata la scuola presso la quale si è iscritti non applichi il principio di frequenza; in ogni caso il contributo delle due regioni non può essere cumulato.

Le domande presentate per il pacchetto scuola e risultate idonee possono essere utilizzate dalla Regione anche per l'accesso ad altri benefici in materia di diritto allo studio scolastico.

III. MODALITÀ E PROCEDURE PER LA PROGRAMMAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA

La parte che segue dispone indirizzi operativi ed indica modalità per la programmazione, il controllo e la gestione del pacchetto scuola così come definito nel presente documento.
Ulteriori indicazioni operative di dettaglio potranno essere fornite successivamente dalla Regione, anche attraverso apposite comunicazioni.

III.1 - Riparto dei fondi

III.1.1. Modalità generali per il riparto dei fondi per l'a.s 2022/2023
I fondi disponibili per il diritto allo studio scolastico per l'a.s. 2022/2023, destinati al pacchetto scuola ordinario e al pacchetto scuola isole minori sono ripartiti dalla Regione fra i Comuni/Unioni in maniera proporzionale al fabbisogno effettivo risultante per ciascun Comune/Unione dopo la redazione delle graduatorie degli idonei, al netto di eventuali residui relativi ad anni precedenti.
Il riparto è effettuato con Decreto della Dirigente regionale competente.
La Regione Toscana provvede, nell'ambito dello stanziamento delle risorse proprie regionali disponibili, alla copertura del pacchetto scuola riservato alle studentesse e agli studenti residenti nelle Isole minori (Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio), che frequentano scuole secondarie di secondo grado sul continente.

Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, queste possono essere parimenti assegnate nel corso dell'anno scolastico. Le stesse saranno assegnate in modo proporzionale al fabbisogno non coperto con le precedenti assegnazioni nell'obiettivo di massima parità di trattamento sul territorio regionale.

III.1.2. Modalità per i fondi statali
I fondi statali stanziati per il diritto allo studio scolastico sono analogamente ripartiti dalla Regione tra i Comuni/Unioni.

I Comuni/Unioni, nell'adozione dei relativi atti, si atterranno al presente atto di indirizzo - unico per l'intero pacchetto scuola - adottato dalla Regione, nonché alle eventuali modalità operative indicate dalle rispettive Province e dalla Città Metropolitana.

I Comuni/Unioni utilizzano tali fondi statali insieme ai fondi regionali per il pacchetto scuola, adottando un bando unico e redigendo una graduatoria unica, secondo le modalità stabilite dal presente atto.

1Con riferimento al caso delle studentesse e degli studenti pendolari che rientrano quotidianamente alla propria residenza in Toscana

III.1.3. Disposizioni in materia di utilizzo di risorse assegnate recuperate
Qualora un Comune abbia recuperato risorse assegnate in annualità precedenti a seguito di revoca del beneficio (esempio per accertamento sui requisiti), lo stesso comunica il recupero di tali somme alla Provincia/Città Metropolitana di riferimento e provvede a inserire tale importo nell'apposito campo dell'applicativo web regionale, **entro il 15 novembre 2022**.
Di tali importi, comunicati alla Regione dai Comuni/Unioni di Comuni, per il tramite delle Province/Città Metropolitana, a mezzo Pec, si terrà conto in fase di riparto delle risorse.

III.1.4. Risorse residue
Le eventuali somme residue potranno essere utilizzate dai Comuni/Unioni per la medesima finalità, nel corso dell'anno scolastico successivo.

III.2 - Procedure e tempi per la programmazione, l'assegnazione, l'erogazione ed il controllo delle risorse.

La Regione provvede al riparto dei fondi fra i Comuni/Unioni con Decreto della Dirigente competente, in maniera proporzionale al fabbisogno effettivo risultante per ciascun Comune/Unione dopo la redazione delle graduatorie degli idonei, secondo criteri volti al perseguimento della massima parità di trattamento sul territorio.

La struttura regionale competente può disporre eventuali ulteriori indicazioni operative relative all'implementazione della procedura tramite comunicazioni agli Enti interessati, anche in relazione alla tempistica delle fasi di istruttoria, alla scadenza per l'approvazione delle graduatorie dei beneficiari da parte dei Comuni/Unioni e ai tempi di erogazione ai beneficiari medesimi.

Le Province e la Città Metropolitana provvedono alle relative comunicazioni ai Comuni/Unioni e possono adottare – previa concertazione con le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione – proprie linee di programmazione territoriale, nonché le modalità operative e procedurali per la redazione e trasmissione delle graduatorie e ogni altra indicazione ritengano necessaria per l'attuazione degli interventi.
Possono destinare risorse proprie aggiuntive finalizzate agli interventi di cui al presente atto.

I Comuni/Unioni adottano un avviso pubblico per l'erogazione dei benefici redatto coerentemente al presente atto di indirizzo regionale e alle linee di programmazione eventualmente definite dalle Province e dalla Città Metropolitana e secondo lo schema di bando unificato regionale approvato con Decreto del Dirigente regionale competente.

È consigliata l'apertura dei bandi ai cittadini per la durata di tre o quattro settimane.
I presenti indirizzi stabiliscono al **21 settembre 2022** la scadenza dei bandi comunali.

I Comuni/Unioni effettuano con la massima accuratezza l'istruttoria su tutte le domande presentate ai fini della verifica di corrispondenza dei dati anagrafici, del valore ISEE dichiarato e dell'iscrizione della/dello studentessa/studente a scuola.
A seguito dell'istruttoria effettuata, i Comuni/Unioni trasmettono **entro il 15 novembre 2022**, attraverso l'applicativo web regionale, le graduatorie dei soggetti idonei e la relativa determina comunale di approvazione.
Analogamente si procede per i Comuni delle isole minori.

Le Province e la Città Metropolitana effettuano le necessarie verifiche sugli atti e sulle graduatorie degli idonei presenti nell'applicativo web regionale dei Comuni/Unioni, anche allo scopo di accertarne la coerenza con il presente provvedimento e con le proprie linee di programmazione territoriale, e comunicano l'esito alla Regione, tramite protocollo telematico (interoperabilità o posta certificata inviata a: regionetoscana@postacert.toscana.it) entro il **30 novembre 2022,** data di

chiusura dell'applicativo web e inizio del procedimento regionale di assegnazione delle risorse disponibili.

Tutte le informazioni relative alle domande pervenute e alle relative graduatorie sono da inserire a cura dei Comuni/Unioni nell'apposito applicativo web predisposto dalla Regione.
Analogamente si procede per i Comuni delle isole minori.

I Comuni/Unioni provvedono il più celermente possibile all'approvazione delle graduatorie dei beneficiari sulla base delle risorse assegnate, nonché alla tempestiva erogazione del beneficio agli aventi diritto, anche in applicazione delle indicazioni eventualmente fornite dalla Struttura regionale competente a mezzo di successive comunicazioni.

III.3 - Modalità operative per la gestione del sistema "Pacchetto scuola".

III.3.1. Avviso pubblico
Gli avvisi per l'assegnazione dei pacchetti scuola individuali sono adottati dai singoli Comuni/Unioni sulla base dello schema di bando regionale.
Tramite intese fra gli enti locali, possono essere adottati avvisi unici a livello di gruppi di Comuni, di Zone per l'educazione e l'istruzione o anche di intere Province/Città Metropolitana.
Le Province e la Città Metropolitana – al fine di garantire omogeneità sul proprio territorio e di fornire supporto tecnico ai Comuni/Unioni – possono consigliare l'adozione di importi uniformi sul proprio territorio.

I Comuni, le Unioni, le Zone, le Province, la Città Metropolitana e la Regione si impegnano a dare la massima pubblicizzazione e diffusione all'intervento pacchetto scuola di cui al presente atto.
Al fine di pubblicizzare tali contributi presso i potenziali beneficiari, nonché al fine di facilitare la raccolta delle domande, i Comuni sono invitati ad attivare ogni forma di collaborazione reciproca e con le Scuole.
Le domande vengono presentate dagli interessati al Comune di residenza. L'istruttoria di tutte le domande presentate viene effettuata dal Comune/Unione competente ai fini della verifica di corrispondenza dei dati anagrafici, del valore ISEE dichiarato e dell'iscrizione della/dello studentessa/studente a scuola; il Comune/Unione provvede anche ai controlli di cui al paragrafo 3.3 nonché all'erogazione del pacchetto scuola a favore del beneficiario.

III.3.2. Criteri per la formazione delle graduatorie e l'assegnazione dei benefici
Al fine di promuovere equità nella distribuzione delle risorse sul territorio regionale e pari trattamento, i Comuni, le Unioni, le Province e la Città Metropolitana si attengono ai seguenti indirizzi generali per l'adozione degli avvisi e la formazione delle graduatorie.

A) Soglia ISEE: ai fini dell'ammissibilità della domanda di incentivo, la soglia ISEE del nucleo familiare di appartenenza della/dello studentessa/studente richiedente, o ISEE Minorenni nei casi previsti, è fissata su tutto il territorio regionale per l'a.s. 2022/2023 in euro 15.748,78.
Limitatamente al pacchetto scuola riservato alle studentesse e agli studenti delle Isole minori, che frequentano scuole secondarie di secondo grado sul continente, la soglia del valore ISEE è fissata in euro 36.000,00.
L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità sei mesi) da utilizzare quando si verifica un cambiamento che ha un impatto sulla situazione economica del nucleo familiare (INPS/Messaggio n. 3835 del 23 ottobre 2019).

B) Importo pacchetto scuola: gli importi da corrispondere ai soggetti beneficiari sono quelli fissati dalla Regione con il proprio atto di indirizzo e secondo le modalità indicate nel presente documento (capitolo II paragrafo II.1 - Tabella importi regionali).

C) Criteri per la formazione delle graduatorie Le graduatorie sono redatte dai Comuni/Unioni in ordine di ISEE crescente, senza distinzione di ordine e grado di scuola.
Le graduatorie dei Comuni/Unioni vengono trasmesse alle Province/Città Metropolitana di riferimento e alla Regione mediante l'apposito applicativo web regionale.

III.3.3. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive prodotte
Ai sensi degli artt. 43 e 71 del DPR 445/2000, e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti, i Comuni/Unioni sono tenuti ad effettuare idonei controlli, sia a campione sia puntualmente su singoli casi se si ravvisano dubbi sulla veridicità delle auto dichiarazioni rese (Dichiarazioni Sostitutive Uniche - DSU) e in considerazione dell'andamento degli esiti dei controlli espletati negli anni precedenti.
Tali controlli devono in ogni caso interessare almeno il 10% dei soggetti risultati aventi diritto al beneficio.
In caso di ragionevole dubbio su determinate dichiarazioni sostitutive uniche si procede ad inviare istanza alla Guardia di Finanza della Provincia/Città Metropolitana di riferimento.
In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio stesso ed è tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato.
Resta ferma l'applicazione delle norme penali per i fatti costituenti reato.
I Comuni trasmettono alla Regione una relazione annuale sui controlli effettuati, anche avvalendosi dell'applicativo web regionale dedicato al diritto allo studio scolastico, secondo modalità che saranno comunicate successivamente.

III.3.4. Controlli attraverso l'Anagrafe Regionale degli studenti
Sulla base della disponibilità dell'Anagrafe Regionale degli Studenti verrà effettuato dagli uffici regionali competenti un controllo sulla presenza dei soggetti beneficiari in tale archivio. Le eventuali difformità risultanti dal controllo saranno successivamente comunicate ai Comuni/Unioni competenti per le opportune verifiche e per eventuali revoche del beneficio.

III.3.5. Disposizioni in materia di sistema informativo ed acquisizione dati fisici, finanziari e procedurali relativi all'attuazione degli interventi.
Comuni, Unioni, Province e Città Metropolitana forniscono alla Regione, in via telematica tramite l'applicativo web regionale, i dati fisici, finanziari e procedurali richiesti ai fini di consentire il monitoraggio e la valutazione sull'attuazione degli interventi relativi all'a.s. 2022/2023, nonché le attività di programmazione regionale.
La trasmissione dei dati informativi richiesti costituisce condizione preliminare e necessaria per l'erogazione dei fondi spettanti da parte della Regione. Il mancato rispetto dei presenti indirizzi da parte delle Amministrazioni Comunali determinerà una revisione in diminuzione del relativo riparto che potrà avere effetti anche nei successivi anni scolastici.
Comuni, Unioni, Province, Città Metropolitana e Regione sono Titolari del trattamento dati inerente l'espletamento delle procedure relative all'incentivo economico pacchetto scuola finalizzate all'assegnazione dei benefici agli aventi diritto, ciascuno per la parte di propria competenza.
Apposita informativa sul trattamento dei dati personali, redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, sarà rilasciata dal Comune/Unione quale Ente competente all'emanazione dell'avviso pubblico e del relativo procedimento amministrativo.

III.3.6. Monitoraggio sui pagamenti
Con la finalità di garantire alle famiglie la disponibilità delle risorse utili agli scopi fissati dai presenti indirizzi, la Regione effettuerà un monitoraggio sulle tempistiche dei pagamenti effettuati da Comuni e Unioni ai beneficiari del pacchetto scuola, con modalità che saranno rese disponibili a mezzo di successive comunicazioni.

III.3.7. Comune competente e applicazione principio di residenza

Per la concessione del pacchetto scuola di cui al presente atto, il Comune di competenza è individuato in quello di residenza del soggetto richiedente; in caso di diversa residenza tra richiedente e minore interessato si fa riferimento alla residenza del minore, salvo diversa intesa tra i Comuni interessati.

Analogamente si procede per la fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria.

Limitatamente alla fornitura gratuita di libri per la scuola primaria ed a garanzia del minore - in caso di alunna/o domiciliata/o in Toscana e residente in un'altra regione che non provveda alla copertura della fornitura – è competente il Comune ove la/lo alunna/o è iscritta/o a scuola.